YESIWANT
Destination Weddings & Experiences

DESTINATION MAGAZINE

NO. 12 / 2026 DICEMBRE



La luce che resta

La luce come materia

La pietra, una presenza da rispettare

ITALY · PEOPLE · PLACES · CELEBRATIONS

Made for your yes.



Raymond Petrik / Pexels

Feste d’inverno, storie che continuano. Dieci storie editoriali mettono in relazione stagione, luoghi e scelte concrete. Destination Magazine racconta il matrimonio come esperienza di incontro: le persone, l’ospitalità e i dettagli che danno senso al viaggio, oltre un solo giorno.

Collezione editoriale 2026, realizzata a novembre 2026. Le fotografie di repertorio accompagnano le ispirazioni: non sono reportage di eventi YesIWant.

In questo numero

01 Una festa che accende la casa 04

02 La luce come materia 05

03 La pietra, una presenza da rispettare 06

04 Il menu delle feste, senza eccessi 07

05 Il black tie incontra il comfort 08

06 Famiglie lontane, un momento vicino 09

07 Una luna di miele vicina 10

08 Quello che resta dopo la festa 11

09 Le idee da portare nel nuovo anno 12

10 Dieci principi, una storia vostra 13



INVERNO

Irina / Pexels

Una festa che accende la casa

A dicembre pensate all’ingresso come all’inizio della cena. Luce, un posto per i cappotti e una bevanda calda preparano il passaggio verso la sala.

Un matrimonio d’inverno può trovare forza negli interni e nel modo in cui vengono abitati. Scegliete una sequenza di ambienti che permetta agli ospiti di incontrarsi senza disperdersi. Guardaroba, sedute e percorsi protetti hanno un ruolo concreto nell’atmosfera.

La decorazione può seguire i materiali della dimora con pochi accenti. Non serve trasformare ogni stanza in una scena natalizia. La festa acquista carattere quando il progetto resta personale e il calore nasce soprattutto dall’accoglienza.

Da verificare: considerate il comfort degli ambienti nella configurazione effettiva.



DESIGN

Jonathan Nenemann / Pexels

La luce come materia

Stabilite quali luci servono ai percorsi prima di scegliere quelle decorative. La festa può essere raccolta senza lasciare le porte in ombra.

In dicembre la luce costruisce gerarchie: ciò che viene illuminato attira lo sguardo, ciò che rimane troppo scuro può creare incertezza. Progettate insieme atmosfera, leggibilità e percorsi, senza separare luce decorativa e funzionale.

Fate una prova con menu, tavola e zone di passaggio. Se desiderate candele, concordatene uso e gestione con la venue; anche un'alternativa può offrire un risultato coerente. Il progetto migliore rende l'ambiente intimo senza sottrarre agli ospiti la possibilità di muoversi e riconoscersi.

Prova pratica: controllate tavola e percorsi nella luce finale prevista.



MATERA

Gianluca Colombi / Pexels

La pietra, una presenza da rispettare

Osservate dove la pietra riflette la voce e il calore. Quello che sembra uno sfondo può decidere come starete nella sala.

Matera suggerisce un dialogo forte fra architettura e luce. Per un matrimonio, lasciate che il carattere degli spazi orienti l'allestimento, evitando di coprirlo con una scenografia estranea. Verificate accessi e percorsi con chi conosce la venue.

Il luogo può raccontarsi attraverso pochi elementi e una buona regia dell'accoglienza. Chiedete come vengono gestiti arrivi, bagagli e passaggi fra ambienti. La bellezza di una destinazione resta un piacere quando l'esperienza concreta è stata pensata con la stessa cura delle immagini.

Da chiedere: ricostruite il percorso degli ospiti dall'arrivo alla cena.



Un menu di dicembre può essere generoso senza moltiplicare ogni portata.

FOOD

Alexander Mass / Pexels

Il menu delle feste, senza eccessi

Chiedete al cuoco quale portata delle feste si può alleggerire senza perdere il suo carattere. Spesso basta cambiare quantità o accompagnamento.

Un menu di dicembre può essere generoso senza moltiplicare ogni portata. Partite dal tono della serata e dal tempo che desiderate lasciare a musica e conversazioni. Chiedete alla cucina una sequenza coerente, compresi i piatti alternativi.

Durante la prova considerate ciò che gli ospiti avranno già assaggiato all'aperitivo. Il carattere festivo può vivere in una preparazione curata e nel servizio, non soltanto nella quantità. Una cena equilibrata accompagna l'energia della festa invece di esaurirla.

Da provare: valutate aperitivo, cena e dolce come un'unica esperienza.



Una festa formale funziona quando gli ospiti comprendono che cosa ci si aspetta e possono prepararsi.

MODA

Jonathan Borba / Pexels

Il black tie incontra il comfort

Accanto alla formula black tie, date indicazioni sul percorso e sul guardaroba. L’eleganza comincia dalla possibilità di stare comodi.

Una festa formale funziona quando gli ospiti comprendono che cosa ci si aspetta e possono prepararsi. Date indicazioni chiare e considerate viaggio, passaggi esterni e guardaroba. Non lasciate che un’immagine elegante nasconda domande pratiche.

Per la coppia, provate abiti e accessori nei movimenti reali della giornata. Un soprabito o un cambio di scarpe non devono sembrare una rinuncia allo stile. La forma diventa più convincente quando permette alle persone di abitare la festa, non soltanto di comparirvi.

Da comunicare: affiancate al dress code indicazioni su arrivi e guardaroba.



Quando non tutti possono viaggiare, scegliete con attenzione come far sentire vicine le persone assenti.

CERIMONIA

Capture Point / Pexels

Famiglie lontane, un momento vicino

Per chi segue da lontano scegliete un orario e un referente. Un breve collegamento condiviso può riunire la famiglia attorno al momento che conta.

Quando non tutti possono viaggiare, scegliete con attenzione come far sentire vicine le persone assenti. Un messaggio letto, una fotografia privata o un collegamento organizzato possono trovare posto, se la coppia lo desidera.

Verificate gli aspetti tecnici senza trasformare la cerimonia in una trasmissione. Chiarite chi gestisce il dispositivo e quali momenti vengono condivisi, rispettando le preferenze delle persone coinvolte. La presenza non si misura soltanto con una connessione: può vivere in un gesto piccolo e pensato.

Da concordare: definite gestione tecnica e momenti da condividere.



Dopo una festa intensa, restare in Italia può offrire il tempo di cambiare ritmo senza un nuovo grande trasferimento.

VIAGGIO

Amar Preciado / Pexels

Una luna di miele vicina

Dopo un fine settimana pieno, cercate due notti vicine senza continui trasferimenti. Il territorio si scopre anche restando nello stesso posto.

Dopo una festa intensa, restare in Italia può offrire il tempo di cambiare ritmo senza un nuovo grande trasferimento. Non partite da una lista di luoghi da completare: chiedetevi come desiderate svegliarvi e trascorrere le giornate.

Verificate aperture e collegamenti per il periodo effettivo, soprattutto in inverno. Lasciate spazio a un programma più raccolto e a decisioni semplici. La luna di miele non deve superare il matrimonio per diventare memorabile: può essere il tempo in cui lo ripercorrete insieme.

Da verificare: controllate disponibilità e collegamenti sulle date reali del viaggio.



SOSTENIBILITÀ

Matheus Bertelli / Pexels

Quello che resta dopo la festa

Prima di partire chiedete quali oggetti tornano a voi e a chi possono servire i fiori. È l'ultimo passaggio dell'organizzazione.

Prima dell'evento chiedete ai fornitori che cosa accade a fiori, materiali e oggetti. Possibilità di riuso o altre destinazioni vanno concordate, non immaginate a fine serata. Ogni passaggio richiede persone, tempi e condizioni adatte.

Scegliete quantità ragionate e oggetti che possano avere una funzione oltre il matrimonio. Evitate promesse generiche di impatto zero. Un progetto responsabile racconta con chiarezza ciò che è stato effettivamente organizzato e ciò che rimane soltanto un'intenzione.

Da chiedere: assegnate un responsabile alle destinazioni post-evento dei materiali.



Non ogni nuova immagine deve diventare una tendenza da seguire.

VISIONE

t. / Pexels

Le idee da portare nel nuovo anno

Annotate un momento riuscito e la decisione che lo ha reso possibile. È quell'abitudine, più della fotografia, che vale la pena portare nel nuovo anno.

Non ogni nuova immagine deve diventare una tendenza da seguire. Prima di scegliere colori o forme per il prossimo matrimonio, chiedete che cosa migliorerebbe davvero l'esperienza: più tempo, informazioni migliori, una relazione più diretta con il luogo.

Il nuovo può nascere da una scelta semplice e personale. Conservate riferimenti che vi aiutano a capire ciò che desiderate, lasciando andare quelli che chiedono soltanto di somigliare ad altri. Una direzione riconoscibile dura più di una somma di novità.

Da scegliere: definite un'idea vostra prima di consultare nuove moodboard.



HONG SON / Pexels

Alla fine dell’anno tornano le stesse domande: che cosa conta, chi desiderate accanto, come volete sentirvi? Il destination wedding trova valore quando luogo e organizzazione permettono

IL TACCUINO

davvero.

Dieci principi, una storia vostra

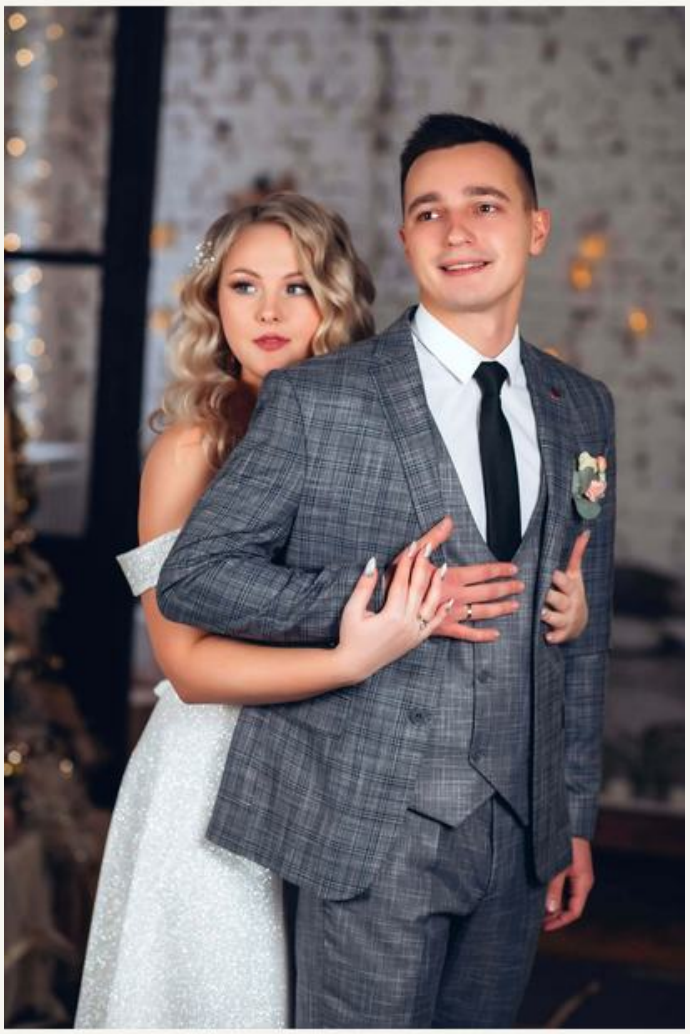
Rileggete il progetto dal punto di vista dell’ospite che arriva da più lontano. Se sa come orientarsi e dove ritrovarvi, la vostra storia è già leggibile.

Alla fine dell’anno tornano le stesse domande: che cosa conta, chi desiderate accanto, come volete sentirvi? Il destination wedding trova valore quando luogo e organizzazione permettono alle persone di incontrarsi davvero.

Ascolto, chiarezza, tempo, comfort, coerenza, collaborazione, accessibilità, riservatezza, flessibilità e presenza possono guidare le decisioni. Non sono regole per rendere tutti i matrimoni uguali. Sono un modo per lasciare alla coppia lo spazio di riconoscere la propria storia, oltre la fotografia e oltre un solo giorno.

Da conservare: rileggete il vostro brief iniziale e riconoscete ciò che vi somiglia ancora.

Un’atmosfera da ricordare



Maksim Kolykhanov / Pexels

Le persone rendono memorabile ogni luogo.

Feste d’inverno, storie che continuano.

Alto Adige. Se scegliete una dimora di montagna, mettete in programma una serata raccolta e un giorno dopo senza fretta. Comunicate in anticipo tempi, condizioni del tragitto e possibilità di ripararsi al caldo. Luce · materiali · ospitalità. Conservate ciò che assomiglia alla vostra storia.

People. Places. Stories.

Una selezione di fotografie di repertorio, con i crediti riportati qui sotto. Persone e luoghi sono ispirazioni editoriali: non attestano collaborazioni, clienti, venue o eventi YesIWant. Testi brevi originali preparati con assistenza AI.

P. 01 / Regina Tommasi / Pexels #30764481

P. 02 / Raymond Petrik / Pexels #30232154

P. 04 / Irina / Pexels #33734523

P. 05 / Jonathan Nenemann / Pexels #13434436

P. 06 / Gianluca Colombi / Pexels #10666693

P. 07 / Alexander Mass / Pexels #37294332

P. 08 / Jonathan Borba / Pexels #8933314

P. 09 / Capture Point / Pexels #35808593

P. 10 / Amar Preciado / Pexels #32073438

P. 11 / Matheus Bertelli / Pexels #17001833

P. 12 / t. / Pexels #27697805

P. 13 / HONG SON / Pexels #6028474

P. 14 / Maksim Kolykhanov / Pexels #6679832

P. 16 / Tugce Turan / Pexels #19476158

Pexels License · www.pexels.com/license/
Ogni credito rimanda alla fotografia originale.
Collezione 2026 · gennaio-dicembre · dicembre è un’anticipazione editoriale.

YesIWant · Destination Weddings & Experiences
info@yesiwant.it

YESIWANT

Destination Weddings & Experiences



L’Italia è la destinazione.
La vostra storia, il motivo.

info@yesiwant.it